

EVENTI PER CHI? PER TUTTI



Indicazioni e suggerimenti per realizzare
manifestazioni "senza barriere"

La presente brochure, realizzata nell'ambito del progetto TURISMABILE finanziato dall'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte, è destinata a tutti coloro che, a vario titolo, finanziano, organizzano, promuovono, curano o patrocinano eventi e manifestazioni pubbliche in Piemonte.

La pubblicazione è stata ideata e curata dalla Consulta per le Persone in Difficoltà e dall'Istituto Italiano per il Turismo per Tutti.

Realizzata con il contributo della Commissione Volontariato e Disabilità del Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P.

Si ringrazia per la disponibilità e i preziosi suggerimenti Marina Sutelli.

Testi a cura di: Nadia Bravo e Eugenia Monzeglio
Progetto grafico e impaginazione: Elena La Rovere
Illustrazioni: Sottounrovere

© TURISMABILE – CPD Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus

I contenuti sono riproducibili solo dietro esplicita citazione della pubblicazione e degli autori

EVENTI PER CHI? PER TUTTI

**Indicazioni e suggerimenti per realizzare
manifestazioni “senza barriere”**

Turismo significa "accoglienza".

Una parola che rappresenta un faro per tutti coloro i quali lavorano ogni giorno in questo settore.

Avere dei prodotti d'eccellenza non basta.

Perché l'industria turistica cresce in misura proporzionale a quanto si sente accolto e coccolato chi arriva sul nostro territorio. È sulla base di questo ricordo che ogni turista sceglierà se tornare e, soprattutto, se diventare attraverso il "passaparola" il nostro più potente veicolo di promozione.

Abbattere le barriere architettoniche, concepire un'offerta che sia accessibile per tutti, non è solo una questione di diritti... è marketing.

Nelle pagine che seguono troverete allora un piccolo vademecum di informazioni utili.

Accorgimenti, a volte piccoli e a volte grandi, che vi aiuteranno a costruire eventi realmente alla portata di tutti.

Con un solo obiettivo: offrire a chi sceglie il Piemonte una vacanza no limits.



Alberto Cirio
Assessore al Turismo della Regione Piemonte

È con gioia ed entusiasmo che apro questa brochure ribadendo il diritto al divertimento, alla cultura e alla partecipazione sociale di tutti i cittadini, comprese le persone con disabilità.

Il mio sogno è che tra un po' di anni non si debba più parlare di "eventi accessibili" perché l'accessibilità sarà la normalità, e l'attenzione alle esigenze dei diversi pubblici costituirà un elemento cardine e imprescindibile per chi organizza, finanzia e promuove le manifestazioni piemontesi.

Forse, a qualcuno, la mia può sembrare un'utopia ma io sono convinto che i grandi cambiamenti iniziano sempre con delle piccole azioni e per questo credo che questa piccola pubblicazione possa costituire un primo strumento per lanciare nuovi messaggi e fornire spunti di riflessione e stimoli innovativi.

Un altro passo verso un Piemonte sempre più attento e rispettoso dei propri concittadini e dei turisti che, sempre più numerosi, decidono di scoprirlo e viverlo.



Paolo Osiride Ferrero
Presidente Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus

Eventi accessibili: una tematica nuova e innovativa che ancora una volta mostra come il Piemonte sappia essere un precursore dei tempi, un territorio capace di affrontare nuove sfide nel pieno rispetto dell'uomo, considerato in tutte le sue accezioni.

Porre l'attenzione sull'importanza e la necessità di creare condizioni favorevoli per garantire la partecipazione di tutte le persone, nessuna esclusa, alle manifestazioni pubbliche è un atto di maturità, di responsabilità ma anche di grande professionalità in un'ottica che mira all'eccellenza su tutti i fronti.

Certo, le parole dovranno poi essere accompagnate dalla pratica, dai fatti e dall'impegno di chi, a vario titolo, opera nel settore, ma sono convinta che questa pubblicazione possa costituire un primo forte messaggio verso un futuro sempre più inclusivo e appagante per tutti.



Eugenia Monzeglio
Presidente Istituto Italiano per il Turismo per Tutti

Il Vademecum per le manifestazioni accessibili, realizzato grazie all'impegno delle Associazioni che fanno parte della Commissione Volontariato e Disabilità del Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P., rappresenta uno strumento utile per realizzare eventi che siano davvero per tutti: si tratta quindi di un punto di riferimento che la Commissione e il Centro Servizi mettono a disposizione per tutti coloro che realizzeranno eventi aperti al pubblico.

L'attenzione alle necessità di persone con esigenze particolari è infatti prima di tutto una dimostrazione di civiltà, ma in molti casi anche un obbligo: da anni ormai il Centro Servizi V.S.S.P. sostiene soltanto eventi che si svolgano in luoghi privi di barriere architettoniche e che siano in grado di garantire la fruibilità per tutti, mentre il Comune di Torino ha approvato nel 2007 una modifica al Regolamento che prevede il requisito dell'accessibilità per tutti per le manifestazioni che fruiscono di contributi o del patrocinio della Città.

Ringrazio i Volontari e tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione di una guida che rappresenta un aiuto di grande rilievo per chi lavora alla promozione dei diritti di cittadinanza per tutti.



Fare ripartire, costruire!
Silvio Magliano
Presidente del Centro Servizi V.S.S.P.

La cultura è l'unico bene
dell'umanità che, diviso fra tutti,
anziché diminuire diventa
più grande.

Hans Georg Gadamer

PERCHÈ REALIZZARE EVENTI ACCESSIBILI

Gli eventi artistici, culturali, sportivi e ricreativi sono, sempre più, i **nuovi strumenti di comunicazione** della società moderna, momenti di **aggregazione** che riescono a raggiungere e coinvolgere un **pubblico vasto e differenziato**.

Concerti, fiere, manifestazioni sportive, sagre, mostre, convention, inaugurazioni, saloni ... appartengono, ormai, alla quotidianità di tutti noi. Ovviamente ognuna di queste iniziative è scelta individualmente, rispetto a passioni, aspettative e interessi ma è innegabile il valore sociale, il senso di partecipazione che l'evento riesce a creare in ogni persona, facendola sentire parte attiva della comunità.

In questo senso, organizzare e realizzare iniziative pubbliche "inaccessibili" è un vero atto di discriminazione. Al Contrario **progettare con attenzione e competenza**, realizzando le migliori soluzioni e servizi possibili, sono azioni di **inclusione e coesione sociale**.



Considerare e impegnarsi per soddisfare le esigenze e le necessità di tutti i cittadini, siano esse esigenze di carattere motorio, sensoriale, intellettuale o alimentare, è una questione di civiltà e di rispetto, perché non esiste cosa peggiore del non essere considerati, dell'essere "trasparenti" o peggio "inesistenti", situazioni che ancora troppo spesso caratterizzano la quotidianità delle persone con disabilità.

Impegnarsi, come società e come singolo operatore (organizzatore, curatore, finanziatore, artista, ecc) nella realizzazione di manifestazioni accessibili significa riconoscere la dignità della persona in tutte le sue sfaccettature, vuol dire garantire la libertà e il **diritto per tutti a partecipare attivamente alla vita culturale e sociale**, elemento non marginale per il raggiungimento del benessere delle persone con disabilità. In altre parole, agire per realizzare eventi e manifestazioni per tutti significa agire attivamente per garantire la piena inclusione sociale di tutte le persone, senza discriminazioni di sorta, e vuol dire quindi contribuire a mettere un altro tassello importante nella costruzione di una società sempre più civile, equa e rispettosa.

Investire nell'accessibilità di un evento, però, non è solo una questione etica, ma significa soprattutto impegnarsi per l'innalzamento della **qualità del proprio prodotto**.

PERCHÈ ... REALIZZARE EVENTI ACCESSIBILI

PERCHÉ

sia garantito a tutte le persone, senza discriminazioni di sorta, la libertà e il diritto alla piena inclusione e partecipazione sociale

PERCHÉ

un evento davvero accessibile significa attenzione e servizi di qualità superiore per tutti i partecipanti

PERCHÉ

si creano situazioni di conoscenza, scambio e interazione tra pubblici diversi che possono essere arricchenti e positive per tutti

PERCHÉ

un evento accessibile è più bello e comodo per tutti

PERCHÉ

si raggiungono nuovi segmenti di pubblico e positive ricadute economiche

Realizzare una iniziativa accessibile, vuol dire adottare e fare propria una cultura dell'accessibilità, che non rimanga solamente "dichiarata a parole" ma si concretizzi in tutti gli elementi pratici, logistici e di comunicazione.

Questi ultimi devono essere progettati in modo che sappiano considerare e soddisfare le esigenze di tutti i pubblici.

Organizzare e realizzare un evento accessibile è un **forte impegno** e una **responsabilità concreta** sia per l'organizzatore sia per tutti i fornitori e collaboratori ma costituisce sempre più, **l'unica strada possibile per il futuro.**

CHE COSA DICE LA LEGGE

Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità
Ratificata dall'Italia con Legge n. 18 del 24 febbraio 2009

Art. 30 - Partecipazione alla vita culturale, ludica, ricreativa e sportiva

Allo scopo di consentire alle persone disabili di partecipare alla pari con gli altri alle attività ludiche, ricreative e sportive, gli Stati Parte adotteranno le misure necessarie per:

- (a) Incoraggiare e promuovere la partecipazione più ampia possibile delle persone disabili alle principali attività sportive a tutti i livelli;*
- (b) Garantire che le persone disabili abbiano l'opportunità di organizzare, sviluppare e partecipare ad attività sportive e ricreative specificamente concepite per i disabili e, a tal fine, predisporre, alla pari con gli altri, forme di addestramento, allenamento e risorse adeguate;*
- (c) Garantire che le persone disabili abbiano accesso ai luoghi sportivi, ricreativi e turistici;*
- (d) Garantire che i bambini disabili abbiano pari accesso alla partecipazione ad attività di gioco, ricreative, e sportive, comprese le attività previste in ambito scolastico;*
- (e) Garantire che gli operatori del settore ricreativo, turistico, ludico e sportivo agevolino l'accesso delle persone disabili ai loro servizi.*

Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236

"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."

Le prescrizioni tecniche del Decreto si applicano anche agli edifici privati ma aperti al pubblico e di uso pubblico e ai loro spazi di pertinenza.

Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503
"Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."

Art. 1 comma 3 - *Le presenti norme si applicano agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione, ancorché di carattere temporaneo, o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione. Si applicano altresì agli edifici e spazi pubblici sottoposti a qualunque altro tipo di intervento edilizio suscettibile di limitare l'accessibilità e la visitabilità, almeno per la parte oggetto dell'intervento stesso. Si applicano inoltre agli edifici e spazi pubblici in tutto o in parte soggetti a cambiamento di destinazione se finalizzata all'uso pubblico, nonché ai servizi speciali di pubblica utilità di cui al successivo titolo VI.*

Legge 28 febbraio 1986, n. 41
"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"

Art. 32 comma 20 - *Non possono essere approvati progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche che non siano conformi alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, in materia di superamento delle barriere architettoniche. Non possono altresì essere erogati dallo Stato o da altri enti pubblici contributi o agevolazioni per la realizzazione di progetti in contrasto con le norme di cui al medesimo decreto.*

Legge 14 febbraio 1974, n. 37
"Gratuità del trasporto dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico"

Art. unico - *Il privo di vista ha diritto di farsi accompagnare dal proprio cane guida nei suoi viaggi su ogni mezzo di trasporto pubblico senza dover pagare per l'animale alcun biglietto o sovrattassa*

Legge 25 agosto 1988, n. 376
"Gratuità del trasporto dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico e diritto di accesso in esercizi aperti al pubblico"

Art. 1 - *Al privo di vista è riconosciuto altresì il diritto di accedere agli esercizi aperti al pubblico con il proprio cane guida. Ogni altra disposizione in contrasto o in difformità con la presente legge viene abrogata*

Legge 8 febbraio 2006, n. 60
"Modifica alla legge del 14 febbraio 1974, n. 37, in materia di accesso dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico e negli esercizi aperti al pubblico"

Art. 1 - 1. *Dopo il secondo comma dell'articolo unico della legge 14 febbraio 1974, n. 37, e successive modificazioni, sono inseriti i seguenti: "I responsabili della gestione dei trasporti di cui al primo comma e i titolari degli esercizi di cui al secondo comma che impediscano od ostacolino, direttamente o indirettamente, l'accesso ai privi di vista accompagnati dal proprio cane guida sono soggetti ad una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da euro 500 a euro 2.500.*

Nei casi previsti dai commi primo e secondo, il privo di vista ha diritto di farsi accompagnare dal proprio cane guida anche non munito di museruola, salvo quanto previsto dal quinto comma. Sui mezzi di trasporto pubblico, ove richiesto esplicitamente dal conducente o dai passeggeri, il privo di vista è tenuto a munire di museruola il proprio cane guida".

CHE COSA VUOL DIRE “EVENTO PER TUTTI”



Con il termine “evento” si intende un avvenimento, un’iniziativa di particolare rilievo che può interessare molteplici settori della vita sociale. Gli eventi possono essere di carattere sportivo (olimpiadi, mondiali di calcio), economico (salone dell’auto, del gusto, fiere), culturale (mostre d’arte, rassegne cinematografiche, festival musicali), religioso (giubileo, ostensione della Sindone) o politico (vertici internazionali, meeting, congressi) e possono riscontrare l’interesse di un pubblico vasto e variegato.

Chi può prendersi la libertà di pensare o decidere che una persona non vedente non può essere un gourmet o un appassionato di jazz, che una persona in carrozzina non può essere un politico o un appassionato di vela o ancora che una persona sorda non può essere un appassionato d’arte o non ami i mercatini dell’antiquariato?

Molto spesso, o forse quasi sempre, **chi organizza gli eventi non si pone la preoccupazione delle diverse esigenze del pubblico.** Troppo spesso si ragiona, pianifica e organizza rispetto ad un pubblico standard, senza pensare che la personalizzazione del servizio è sempre e comunque un punto di forza che mette in evidenza la capacità dell’organizzatore nel raggiungere e soddisfare un ampio

ventaglio di cittadini. Ad oggi alcuni target come i bambini e gli anziani iniziano ad essere considerati e, di conseguenza, a trovare servizi e iniziative a loro dedicati all'interno dei grandi eventi, ma ancora inesistente è la capacità di guardare alla complessità del pubblico.

Parlare quindi di **EVENTO PER TUTTI** significa imparare e iniziare a considerare l'evento in una prospettiva diversa, osservandolo dal punto di vista del fruitore e considerando un fruitore "complesso" con esigenze diverse e diversificate. In questo contesto un evento diventa accessibile quando presenta tutte le condizioni (attenzioni, servizi, soluzioni tecniche e tecnologiche) per consentire a tutte le persone, senza discriminazioni di sorta, di conoscere, accedere e interagire dinamicamente con le iniziative e le attività proposte.

In altre parole un evento per tutti può essere definito come una **manifestazione che consente, a tutti, il diritto di partecipazione attiva** realizzando un'esperienza appagante e piacevole, in condizioni di comfort e sicurezza.

Proprio perché le persone con esigenze specifiche sono molteplici e con molteplici interessi, non si può definire una categoria di eventi che devono essere accessibili, al contrario tutte le manifestazioni, gli spettacoli e le celebrazioni dovrebbero, e dovranno diventare, fruibili per tutti cioè vivibili e godibili da qualunque persona indipendentemente dalle specifiche esigenze e abilità'.

Per il futuro, quindi, è fondamentale e imprescindibile che organizzatori, promotori, finanziatori, event manager e curatori, facciano propria una **nuova cultura dell'accessibilità** che sappia andare oltre il semplice superamento delle barriere architettoniche a favore di una visione globale che sappia considerare i principi dell'accessibilità anche nella comunicazione, nei servizi e nelle attività proposte. Inoltre, parlando di evento accessibile è fondamentale ricordare che l'accessibilità deve essere garantita a tutti i livelli sia per quanto concerne il pubblico sia dal punto di vista dell'operatore (attore, relatore, espositore, ecc).

Per semplicità e per stimolare gli organizzatori ad una riflessione più ampia proponiamo un elenco di eventi con le possibili location in cui si possono realizzare e che è importante scegliere anche in funzione di parametri di accessibilità.

CATEGORIA DI EVENTI	TIPO DI EVENTO	POSSIBILI LOCATION
Sportivi	Mondiali, olimpiadi, tornei, gare/campionati, raduni, giornate a tema,	Stadio, palazzetti, centro sportivo, piscina, piste da sci, spiagge/aree di balneazione, circoli nautici
Musica e spettacolo	Concerti, festival, rassegne, spettacoli teatrali/circensi, raduni	Cinema, teatri, palazzetti, parchi/giardini, piazze/anfiteatri, stadio, palatenda/tensostrutture/tendoni
Cultura e turismo	Mostre, festival, biennali, saloni, congressi, convegni, inaugurazioni, fiere, sagre, raduni, rievocazioni storiche e/o religiose, palii, mostre itineranti	Musei, gallerie d'arte, centri polifunzionali, centri congressi, poli fieristici, palatenda/tensostrutture, stand fieristici temporanei, piazze e aree pedonali, musei open air, centri commerciali/outlet, temporary shop, biblioteche
Politici, economici e sociali	Congressi, convegni, saloni, raduni, fiere, meeting	Centri congressi, poli fieristici, teatri e sale convegni, tensostrutture, piazze e centri storici,
Religiosi	Giubileo, Ostensione Sindone, pellegrinaggi, rappresentazioni/ rievocazioni (presepi viventi, passione), processioni	Chiese, basiliche, santuari, piazze, centri storici, Sacri Monti

Dal semplice e probabilmente non esaustivo elenco precedente è facile intuire la vastità e complessità del campo d'azione e rendersi conto dell'attuale reale carenza in materia di attenzione all'accessibilità di queste realtà, elemento da considerare non come un limite ma come uno stimolo in più per iniziare a proporre soluzioni, servizi e attività pensate e realizzate per soddisfare le esigenze di tutti.

RICORDA CHE

Realizzare un evento accessibile

Non significa "CONFEZIONARE UN PRODOTTO DEDICATO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ" ma pensare e organizzare una manifestazione che, in ogni suo aspetto, possa essere realmente partecipata e goduta da tutti, comprese le persone con esigenze specifiche

Non significa "solo" abbattere o superare le barriere architettoniche e percettive ma impegnarsi concretamente nell'eliminazione delle barriere culturali e comunicative che spesso impediscono o limitano la piena partecipazione all'evento delle persone con disabilità sensoriali o intellettive

Significa un forte impegno nella ricerca di soluzioni per l'accessibilità, siano esse strutturali, comunicative o di servizi. La ricerca della piena fruibilità non può essere un elemento marginale o secondario ma deve essere incluso, a pieno titolo, in tutte le fasi di organizzazione e realizzazione dell'evento: dalla scelta della location, alla comunicazione, alla logistica tutto va guardato e affrontato con un occhio attento all'accessibilità

Deve essere una ferma volontà e una decisa presa di responsabilità, a tutti i livelli, da parte dell'ente organizzatore. La buona riuscita di un evento accessibile, infatti, è data dall'efficacia e dall'efficienza di tutti i collaboratori, i fornitori e i professionisti che, a vario titolo, contribuiscono alla realizzazione dell'evento: dal catering all'addetto di biglietteria, dal responsabile della comunicazione al finanziatore tutti possono e devono dare il proprio contributo nella ricerca di una migliore accessibilità

Non può e non deve essere una circostanza occasionale, sporadica o isolata ma deve diventare, in modo progressivo ma costante, uno degli aspetti imprescindibili e fondamentali per tutte le realtà che finanziano, patrocinano, organizzano e realizzano manifestazioni ed eventi

PRINCIPI FONDANTI PER GARANTIRE UNA BUONA FRUIBILITÀ

Autonomia:

Possibilità, per le persone con disabilità, di muoversi e usufruire degli spazi e dei servizi in modo quanto più possibile indipendente, senza doversi affidare all'aiuto e/o al supporto di terze persone

Pluriversalità della soluzione:

Privilegiare soluzioni progettuali e comunicative differenziate rispetto alle diversità e alle esigenze umane ricercando, quanto più possibile, soluzioni multi-opzionali (soluzioni testo/immagine, testo/descrizione vocale, ecc)

Universalità dell'intervento:

Ricerca di soluzioni "per tutti" e non "dedicate" e spesso segreganti, nel rispetto dei principi dell'accessibilità trasparente e del Design for All



Auto-determinazione:

Possibilità, per la persona con disabilità, di valutare le condizioni di accessibilità rispetto alle proprie specifiche esigenze, senza doversi affidare esclusivamente a "bollini" troppo spesso semplificativi e poco chiari (necessità di buona comunicazione dell'informazione)

COME POSSO REALIZZARE UN EVENTO PER TUTTI

Premesso che l'organizzazione di un evento è un fenomeno complesso che comporta la collaborazione tra molteplici soggetti e professionalità, e che l'accessibilità investe, a vari livelli, diversi settori della manifestazione, si tenta di proporre alcuni consigli e riflessioni utili per favorirne l'accessibilità.

È bene ricordare che **l'accessibilità va pianificata, progettata, realizzata e comunicata in modo corretto ed efficace**. Se anche solo uno di questi elementi è carente o assente ne risentirà la qualità complessiva della manifestazione.

Tenuto conto che la buona fruibilità di un evento è data dal giusto connubio tra assenza di barriere architettoniche, presenza di servizi e ausili dedicati, disponibilità di personale attento e formato e adeguati piani di sicurezza, si possono sintetizzare alcuni principi fondamentali:

Comunicazione

È fondamentale comunicare l'accessibilità della location e la presenza di servizi dedicati. Una corretta, chiara, aggiornata e facilmente reperibile comunicazione garantisce una piena accessibilità.

Gestione degli spazi e orientamento

È naturale che la location di una manifestazione accessibile deve essere, in tutti i suoi spazi e servizi, priva di barriere architettoniche e possibilmente presentare, almeno per quanto concerne gli arredi mobili, soluzioni in linea con i principi dell'Universal Design.

Risultano basilari il superamento dei dislivelli, il superamento delle lunghe distanze e la fruizione delle diverse unità ambientali e delle attrezzature in esse contenute da parte di qualsiasi persona.

Altro elemento fondamentale e troppo spesso sottovalutato è la presenza di una buona segnaletica di comunicazione (di orientamento, di direzione, di identificazione di luoghi e attività), pensata, realizzata e posizionata tenendo conto delle esigenze di un ampio ventaglio di possibili visitatori (ad esempio ampliare la portata del campo visivo attraverso l'eliminazione di tutti gli oggetti che costituiscono ostacolo alla visione; collocare gli elementi di segnaletica ad un'altezza tale da consentire la lettura da parte di qualsiasi persona, usare colori, simboli e testi facilitanti la lettura, la comprensione del messaggio e quindi l'orientamento).

Accesso all'esperienza

Va assicurata a tutti i visitatori la possibilità di partecipazione attiva e interazione con l'evento predisponendo soluzioni, servizi e ausili specifici che consentano, anche alle persone con disabilità, la completa e appagante fruizione della manifestazione (servizio di interpretariato in LIS, materiali in macro-caratteri, audio guide, elettroscooter, presenza di sedute lungo i percorsi, catering con piatti per intolleranti, iniziative/ percorsi di visita facilitati, ecc).

Accoglienza

Per garantire che l'evento sia, per la persona con disabilità, un'esperienza non solo accessibile ma piacevole, appagante e arricchente è importante che il personale addetto all'accoglienza, alla sicurezza e al servizio del pubblico sia privo di pregiudizi e barriere culturali nei confronti delle persone con disabilità e, conosca i principi fondanti per l'approccio, la relazione e la comunicazione con persone con esigenze specifiche, e, infine, sappia fornire con competenza e precisione, le informazioni relative all'evento.

Sicurezza

È fondamentale che nei piani di sicurezza ed evacuazione siano considerate le esigenze delle persone con disabilità e vengano predisposte e attuate soluzioni adeguate per garantirne l'esodo e l'incolumità in caso di emergenza.



AFFINCHÈ UN EVENTO SIA REALMENTE “PER TUTTI” È FONDAMENTALE CHE ...

Si sappia che è accessibile: segnalare attraverso tutti gli strumenti di comunicazione e promozione (sito internet, brochure, manifesti, depliant, spot televisivi e radiofonici, ecc) il livello di accessibilità della location e la presenza di servizi ad hoc per la fruibilità

Si possa accedere e ci si possa muovere in modo comodo e autonomo, indipendentemente dalle specifiche esigenze e/o abilità: tutti i percorsi e gli spazi aperti al pubblico devono essere privi di barriere architettoniche, privilegiando percorsi comuni e non discriminanti e proponendo, ove utile e possibile, soluzioni e accorgimenti per visitatori con disabilità sensoriali. È importante che percorsi e spazi siano supportati da un’opportuna ed efficace segnaletica direzionale e di orientamento

Si possa partecipare e interagire alle iniziative proposte, in modo appagante e soddisfacente, indipendentemente dalle specifiche esigenze e/o abilità: prevedere attività, servizi e soluzioni, anche tecnologiche, che possano facilitare e consentire la comunicazione e l’interazione di tutti i partecipanti

Si sia accolti e supportati da un sistema di accoglienza disponibile, competente ed efficace: privilegiare personale privo di pregiudizi o paure nei confronti delle persone con esigenze specifiche, sensibilizzarlo e formarlo circa procedure, servizi e accorgimenti per garantire la piena fruibilità dell’evento

Si possa, in caso di emergenza, mettersi in condizioni di sicurezza indipendentemente dalle specifiche esigenze e/o abilità: pianificare e predisporre un piano di emergenza ed evacuazione adatto alle esigenze dei visitatori con disabilità



VIVERE L'EVENTO... UN'OPPORTUNITÀ PER TUTTI

L'esempio e la quotidianità delle manifestazioni attuali confermano che, ancora troppo spesso, sono realizzate soluzioni insoddisfacenti, molte volte umilianti, segreganti o faticose per molte tipologie di pubblico (lunghi percorsi senza disponibilità di sedute).

Ancora troppo spesso l'accessibilità ricercata e conseguita è solo parziale e non adeguata alle reali esigenze del visitatore e ai parametri di buona fruibilità.

Inoltre, quasi sempre, le soluzioni accessibili non sono attente alle problematiche di tipo sensoriale-percettivo e, meno ancora, a quelle intellettive, psichiche e relazionali.

Quante volte, progettisti, organizzatori e finanziatori si limitano alla sterile e acritica applicazione dei parametri dimensionali della normativa tecnica (si pensi a taluni accessi con servoscala, ad alcuni servizi igienici inefficaci o alla posizione scomoda di pulsanti, bottoniere o segnaletica) senza riuscire a **considerare l'accessibilità come uno stimolo e un'opportunità per migliorare la godibilità dell'evento.**

Il nuovo approccio, da adottare e attuare in futuro, è fondato proprio sulla capacità e sull'impegno di promotori e organizzatori nel perseguire una logica di pianificazione e organizzazione dell'evento che sappia considerare le esigenze dei diversi pubblici e offrire proposte inclusive e for all, privilegiando soluzioni multi-opzionali pensate per consentirne un utilizzo comodo, agevole e sicuro da parte di molteplici pubblici, comprese le persone con disabilità. D'altro canto una buona segnaletica di orientamento agevola l'autonomia dei visitatori sordi ma è sicuramente gradita e apprezzata da tutti, l'assenza di barriere architettoniche è necessaria per i visitatori in carrozzina ma renderà l'ambiente molto più comodo per le famiglie con il passeggino ... in questo senso **un evento accessibile è sicuramente un evento più comodo e fruibile per tutti.**

Non bisogna infatti dimenticare che gli spazi "comunicano" dei messaggi importanti e spesso sottovalutati: un buon uso del colore e della segnaletica, l'assenza di barriere architettoniche, la presenza di arredi for all sono tutti elementi che, al diretto interessato e all'occhio di un professionista attento, indicano l'efficienza e l'efficacia del soggetto organizzatore nel prevedere e soddisfare le esigenze di tutti i pubblici. Molte semplici soluzioni per migliorare la fruibilità di un evento possono risultare al visitatore distratto o inesperto semplicemente delle scelte innovative o simpatiche ma per il pubblico con esigenze specifiche rappresentano un gesto di rispetto e un'attenzione che non sarà sottovalutata e dimenticata.

L'obiettivo per il futuro è proprio quello di trasformare la ricerca dell'accessibilità strutturale in un punto di forza e di qualificazione degli eventi piemontesi in un'ottica fondata sul diritto, per tutti i cittadini, di scegliere le proposte ludiche, culturali e sportive che meglio rispondono ai propri interessi.

Ma, come non ci stancheremo mai di ribadire, l'accessibilità strutturale da sola non basta per definire un "evento per tutti", è fondamentale impegnarsi e investire per garantire l'accesso all'esperienza a tutti i pubblici, soprattutto nel caso di manifestazioni pubbliche.

D'altro canto tutti noi andiamo allo stadio per vedere la partita e fare il tifo con gli altri, partecipiamo ad una sagra enogastronomica per gustare e acquistare prodotti o fare suggestive esperienze sensoriali, visitiamo una mostra o un museo per ricevere un'emozione e arricchirci come individui.

Queste aspettative sono uguali per tutti i cittadini, ma semplicemente le persone con disabilità richiedono condizioni di comunicazione, fruizione e conoscenza differenti, nelle modalità e negli strumenti, da quelle tradizionali.

Impegnarsi nella ricerca di soluzioni che possano garantire la loro partecipazione attiva significa adottare una visione dell'uomo in cui corpo e mente sono considerati inscindibili, un tutto unico dove si fondono le esperienze corporee, sensoriali ed emotive che contribuiscono all'identità di ognuno di noi.

Adottare una logica di questo tipo, attenta al visitatore in tutte le sue accezioni, non può che essere per gli organizzatori di eventi una scelta, giusta e responsabile.

È fondamentale intraprendere un percorso di costante e progressivo miglioramento capace di guardare alla diversità come a una sfida la cui soddisfazione può aprire la porta a nuove opportunità e occasioni interessanti e gradite per tutti i cittadini, piuttosto che come a un problema la cui risoluzione richiede agli organizzatori un notevole surplus di energie e risorse a vantaggio di pochi "visitatori speciali".



ALCUNE INDICAZIONI TECNICHE PER REALIZZARE SPAZI "PER TUTTI"

SPAZIO	DIMENSIONE MINIMA CONSIGLIATA	SUGGERIMENTI
Parcheggio accessibile	3.20x5.00 m preferibile 3.20x6.60 m	È bene prevedere un numero adeguato di parcheggi accessibili (fare attenzione alla pavimentazione e alle eventuali pendenze) e dedicati (almeno 1 ogni 50) collocati nei pressi dell'ingresso e opportunamente segnalati
Porte e varchi	Luce netta minima, della parte apribile, 80 cm; preferibile 90 cm	Evitare porte girevoli e tornelli, nel caso prevedere e segnalare bene gli accessi agevolati per visitatori in carrozzina e/o con passeggino. Privilegiare porte con apertura automatica
Percorsi di distribuzione	Larghezza minima per eventi con flussi contenuti, 1,20 m con opportuni allargamenti per consentire un agevole cambio di direzione. Larghezza minima per eventi con flussi più elevati, minimo 1,50 m ma consigliato almeno 2,00 m	È buona norma prevedere lungo i percorsi di distribuzione la presenza di sedute (meglio se di diverse tipologie, con e senza braccioli e a diverse altezze es. appoggio ischiatico) per la sosta e il riposo, o per ammirare le opere esposte. È importante che arredi, anche temporanei, non costituiscano ostacoli o una riduzione significativa dei percorsi di distribuzione. È utile, soprattutto per gli eventi in grandi contesti, predisporre ausili per la mobilità facilitata come elettroscooter, carrozzine, easyglider, club car, passeggini ecc.
Pavimentazioni del fondo		Sconsigliati per i visitatori in carrozzina i cubetti di porfido, la ghiaia affondante e i manti in finta erba. È importante che tutti i percorsi siano privi di sconnessioni, buche e avvallamenti e che le rampe inclinate, di raccordo tra i diversi livelli, siano realizzate in materiali antiscivolo con pendenze adeguate (si consiglia non superiori al 5-6% per garantire la buona autonomia del visitatore in carrozzina) e con lunghezze contenute (per pendenze del 5% la lunghezza può raggiungere anche 15 m per 5 % e 10 m per pendenze del 6%)
Superamento dei dislivelli		Indispensabile la visibilità degli elementi di collegamento verticale. Rampe: adottare pavimentazione antisdrucciolo, protezione laterale, fermapiede, mancorrenti, ripiani di sosta, pendenza preferibilmente non superiore al 5%. Scale: fare attenzione alla loro segnalazione, al contenuto sviluppo di ciascuna

rampa di scale, a un buon rapporto pedata/alzata, alla visibilità e differenziazione tra pedata e alzata, alla presenza di mancorrenti, all'uso di materiali antiscivolo.

Ascensori (ved. voce ascensori)

Si sconsiglia assolutamente il ricorso a servoscala, per dare la preferenza a piattaforme elevatrici o elevatori.

La normativa tecnica italiana consente l'uso di soluzioni alternative (ad esempio, per manifestazioni temporanee: ascensore "da cantiere" con presenza dell'operatore).

Ascensori

Apertura porta: luce netta almeno 80 cm.
Cabina: 1,10 m larghezza e 1,40 m profondità. La normativa consente anche misure inferiori di cabina, che però risultano inaccessibili a molte persone in carrozzina.
Altezza pulsantiera: bottoniera esterna (h da terra 0,90-1,10 m) e bottoniera interna (h da terra 0,90-1,20 m), preferibile e consigliabile sempre h da terra 0,90 m

È importante che oltre alla cabina anche gli spazi di arrivo al piano presentino dimensioni sufficienti alle manovre di una persona in carrozzina. Privilegiare ascensori con indicazione vocale del piano utile per il pubblico non vedente e un segnale visivo di arresto o pericolo. Privilegiare pulsantiere orizzontali più comode per visitatori in carrozzina.

Servizi igienici

Apertura porta verso l'esterno, con maniglie facili da usare, maniglione interno di ritorno. Luce netta porta almeno 80 cm. Accostamento frontale al lavabo (h da terra 80 cm), con spazio libero sottostante h da terra 65-70 cm. Specchio basso. Vaso ad h da terra 45 cm. Accostamento laterale al vaso, almeno da un lato. Si suggerisce uno spazio libero a fianco del vaso di 100

Se si utilizzano bagni chimici prevederne di accessibili e posizionarli in aree totalmente raggiungibili dai visitatori in carrozzina. Ricordare che la pulizia dei servizi igienici è fondamentale per tutti i visitatori, ma risulta indispensabile per le persone non vedenti, le mamme con neonati e le persone para o tetraplegiche, per facilità di contrarre infezioni. Per alcune tipologie di eventi è consigliato prevedere dei servizi igienici con fasciatoio, o simili, per il cambio dei neonati.

Il lavabo non deve essere a colonna. Il vaso preferibilmente sospeso. Curare la disposizione degli accessori per garantire la loro raggiungibilità e usabilità da persone in carrozzina: porta carta igienica, sciacquone, cordino per allarme (deve giungere quasi a terra), portasapone, asciugamani manuale o elettrico, specchio.

cm. Sostegni per il trasferimento al vaso. Un primo sostegno orizzontale sulla parete a lato del vaso, opposto al lato in cui c'è lo spazio libero per l'affiancamento laterale al vaso, con altezza da terra del sostegno orizzontale non maggiore di cm 80 (meglio cm 75). Lunghezza preferibile circa m 1,00 per favorire il maggior numero di utenti. Un secondo sostegno orizzontale per consentire il trasferimento dalla carrozzina, in posizione frontale-obliqua rispetto al vaso stesso, che può essere: sostegno orizzontale ribaltabile, sempre a fianco del vaso dalla parte opposta al sostegno orizzontale precedente o sostegno orizzontale nella parete posteriore rispetto al vaso. Eventuale doccetta a lato con funzione bidet. Spazio antistante lavabo e vaso almeno 90 cm. Controllare con attenzione la possibilità di manovrare per una persona in carrozzina.

Segnaletica di orientamento tabellare

Altezza da terra: indicativamente tra 1,40 e 1,70 m per cartelli a parete. Fino a 2,30 m per cartelli sospesi.

Meglio privilegiare soluzioni con testo e icona affiancate/integrate che facilitano la comunicazione con il pubblico straniero e con persone con difficoltà psico-cognitive e relazionali. Curare i contrasti cromatici tra testo e fondo per agevolare la lettura, in particolare dei visitatori ipovedenti. Privilegiare un tipo di

carattere semplice e "pulito". È utile, soprattutto per eventi in grandi spazi, l'uso di mappe e modelli plastici in scala realizzati in modalità visuo-tattile per agevolare l'orientamento di tutti i visitatori e in particolare dei visitatori non vedenti. Mappe e segnaletica semplificate/agevolate sono utili anche per bambini e per persone con difficoltà di comprensione, di orientamento e con carenze di tipo psico-cognitive. È importante anche la posizione della segnaletica posta ad altezze comode e leggibili anche da bambini e visitatori in carrozzina e realizzata in modo da non costituire ostacolo o pericolo per i visitatori in particolare non vedenti.

Gli elementi della segnaletica devono poter essere visti ad almeno 10 m di distanza e anche in movimento.

Segnaletica espositiva e didascalie didattiche

Altezza da terra: indicativamente tra 1,40 e 1,70 m per cartelli a parete. Fino a 2,30 m per cartelli

È fondamentale l'uso di font quanto più possibile lineari e "puliti" con contrasti cromatici efficaci e corpo del testo di dimensione sufficiente a consentire la lettura anche a persone ipovedenti o anziane. Le didascalie e qualsiasi contributo testuale deve essere posizionato in luoghi raggiungibili e ad altezze comode anche per visitatori in carrozzina. Nel caso di produzione di materiali specifici (es. catalogo mostra, contributi didattici per la fruizione del museo, cartelline convegno, ecc) è bene considerare i parametri della buona leggibilità e, se possibile, realizzare alcune copie in caratteri ingranditi per ipovedenti e anziani ed eventualmente in Braille per non vedenti.

Spazi di accoglienza e di informazione

Altezza banconi: parte superiore a h da terra 0,90 m

Un bancone di ricevimento con una parte più bassa permette la fruizione da parte di una persona su carrozzina e di persone di bassa statura. Importante una buona illuminazione, per permettere al cliente con deficit uditivo di poter leggere dalle labbra del suo interlocutore e una protezione dai rumori di fondo

Spazi ristoro, hall, sale d'attesa, stand espositivi

Distanza minima tra gli arredi: da 90 a 120 cm (dipende dalla quantità di arredi, dalla presenza di elementi verticali continui,

Tutti gli spazi aperti al pubblico devono presentare spazi sufficienti alla movimentazione agevole e autonoma di tutti i visitatori, comprese le persone in carrozzina. Gli ambienti, se rialzati, devono essere dotati di apposite rampe inclinate mentre gli elementi

dall'organizzazione dello spazio). Se è prevista la presenza di tavoli/ scrivanie: distanza tra 120 e 150 cm
Altezza banconi: parte superiore a h da terra 0,90 m

d'arredo (banconi, tavoli, casse, self service, vetrine espositive, ecc) devono essere scelti e ubicati in modo da garantirne l'utilizzo agevole e autonomo da parte dei visitatori con esigenze specifiche. Nel caso di grandi eventi con possibili lunghe code ai botteghini è bene prevedere delle corsie preferenziali (appositamente segnalate) per l'accredito di persone anziane, famiglie con bambini piccoli, donne in gravidanza, persone con problemi di deambulazione e affaticamento che possono avere difficoltà a rimanere lunghi tempi in piedi o prevedere, in tutti i botteghini, apposite soluzioni per la seduta e il riposo

Allestimenti e teche espositive

Altezza da terra: dipende da forma, dimensione e localizzazione dell'allestimento e dal fatto se l'elemento esposto deve essere visibile da vicino o no, se occorre giragli intorno, se è sottosuolo o appeso ecc
Adottare soluzioni con spazio vuoto sottostante che consenta l'accosto agevole dei visitatori in carrozzina

Gli allestimenti espositivi, siano essi teche, vetrine, pannelli o piani d'appoggio devono essere pensati e realizzati per consentire la buona visibilità anche ai visitatori in carrozzina. Sono da escludere soluzioni espositive rialzate (es. stand, soluzioni museali, ecc) se non dotate di apposite rampe.

Soluzioni e postazioni tecnologiche e interattive

Altezza da terra: indicativamente 70-75 cm. Soluzioni con spazio vuoto sottostante e presenza di sedute removibili o, se fisse, spostabili a lato

È bene evitare soluzioni esclusivamente touch screen inutilizzabili dai visitatori non vedenti mentre si consigliano soluzioni che affiancano il testo scritto alla lettura vocale. Nel caso di postazioni internet (es. biblioteche, congressi, ecc) è consigliato impostare, opportunamente segnalate, alcune postazioni con soluzioni ad alta leggibilità/testo ingrandito per persone anziane e/o ipovedenti, con sintesi vocale, tastiere in rilievo, tastiere in Braille. È indispensabile considerare la possibilità di accesso e utilizzo delle postazioni da parte di visitatori in carrozzina.

Opere d'arte e collezioni

Piano su cui è possibile appoggiare mani e avambraccio,

Ove possibile, consentire l'esplorazione tattile degli oggetti esposti e/o prevedere modelli in scala di alcuni elementi significativi della

inclinato, se possibile, e se l'opera è di dimensione contenuta e raggiungibile da "fermi".

Se occorre girare intorno all'opera è preferibile il ripiano in piano

collezione per agevolare la comprensione dell'opera da parte di persone non vedenti. Prevedere modalità di fruizione specifiche e dedicate con percorsi di visita, laboratori didattici e attività ad hoc

Pulsantiere, citofoni, campanelli, ecc

Altezza da terra: 90 cm

Posizionare tutti i dispositivi di chiamata ed emergenza, opportunamente segnalati, in luoghi facilmente visibili e raggiungibili, posti ad altezza utile e comoda per i visitatori in carrozzina

Aree riservate a ospiti in carrozzina

Nel caso di posti riservati ad ospiti con esigenze specifiche è indispensabile che essi siano facilmente raggiungibili, riconoscibili e ben segnalati. È inoltre fondamentale che questi spazi siano comodi, confortevoli e realizzati in modo da garantire il godimento e la partecipazione attiva all'evento (buona visibilità, acustica, ecc)



SUGGERIMENTI E SERVIZI PER GARANTIRE A TUTTI L'ACCESSO ALL'ESPERIENZA

TIPOLOGIA DI EVENTO

Congressi e convegni

POSSIBILI SOLUZIONI E SERVIZI PER FAVORIRNE LA FRUIBILITÀ

Prevedere un servizio di interpretariato in Lingua dei Segni Italiana per partecipanti sordi riservando appositi spazi per garantire la buona fruizione del servizio. Prevedere la traduzione del parlato in testo scritto (su grandi schermo, su monitor, in postazioni predefinite), sistemi tecnologici per facilitare l'ascolto da ipoudenti con o senza protesi acustiche (ad esempio induzione amplificata per portatori di protesi acustiche). Prevedere soluzioni di sottotitolatura utili per persone sorde ma comode anche per partecipanti con difficoltà linguistiche. Dotarsi di buona segnaletica di comunicazione e orientamento.

Festival del cinema, rappresentazioni teatrali, operistiche

Prevedere sistemi di sottotitolatura o di traduzione del sonoro in didascalie per sordi e soluzioni di descrizione vocale per persone non vedenti, anche tramite l'utilizzo di nuove tecnologie

Sagre enogastronomiche, saloni del gusto, inaugurazioni congressi con buffet

Sviluppare laboratori ed esperienze gustative e olfattive in un'ottica inclusiva per il pubblico non vedente e stimolante e suggestiva per tutti. Prevedere proposte culinarie (piatti o menù) alternative per persone con intolleranze, allergie o regimi alimentari specifici. Prevedere soluzioni di fruizione attente e comode per visitatori con esigenze specifiche (ad esempio nel caso di buffet prevedere tavoli d'appoggio e possibilmente servizio al tavolo per persone in carrozzina, non vedenti e anziane; segnalare gli ingredienti dei piatti su menù o con apposite etichette)

Concerti musicali ed eventi sportivi

Prevedere spazi dedicati a ospiti in carrozzina che siano confortevoli e consentano una buona visione. Pensare a soluzioni che trasformino la comunicazione di tipo acustico anche in visivo e viceversa.

Manifestazioni diffuse e/o itineranti

Prevedere soluzioni agevolate e diversificate per la mobilità (elettroscooter, club car, joelette, biciclette anche con seggiolini o rimorchi per bambini, biciclette "manuali" per persone in carrozzina hand-bike, riscio, tandem) e, nel caso, possibilità di servizio di trasporto attrezzato per persone in carrozzina

COMUNICARE L'ACCESSIBILITÀ

L'accesso ad un'informazione chiara, aggiornata, affidabile e facilmente reperibile rappresenta il primo e imprescindibile elemento per considerare un evento accessibile. D'altro canto la comunicazione è uno degli elementi cardine nell'organizzazione e nella promozione di eventi e quindi, anche e soprattutto questo aspetto, deve essere affrontato in un'ottica di fruibilità.

In una realtà in cui eventi e manifestazioni non sono ancora tutti pienamente fruibili, la comunicazione del livello di accessibilità dovrebbe diventare una delle indicazioni "tradizionali" da segnalare e integrare negli strumenti previsti dalla campagna informativa, alla stregua dei finanziatori, delle modalità per raggiungere la location o dei costi d'ingresso. L'informazione sull'accessibilità deve diventare un'indicazione standard, imprescindibile, se vogliamo che gli eventi diventino realmente per tutti. Se non posso sapere se la manifestazione è fruibile come posso pensare di andarci rischiando brutte sorprese?

È naturale che le modalità e la quantità di informazioni fornite siano funzionali al tipo di strumento utilizzato, su un sito internet o a uno sportello informativo potrò entrare nel dettaglio mentre su un depliant o in uno spot pubblicitario sarò più sintetico ... l'importante è sempre e comunque passare il messaggio.

Altro elemento fondamentale è l'attenzione alla scelta di strumenti e modalità di comunicazione fruibili da tutti i pubblici: un numero di telefono può essere utile per dare informazioni a una persona in carrozzina, a un visitatore non vedente (ammesso che il numero sia segnalato su un sito internet accessibile) ma per l'ospite sordo devo indicare un'indirizzo e-mail o un contatto skype affinché lui possa comunicare con me. Non bisogna mai sottovalutare l'importanza della diversificazione degli strumenti per riuscire a raggiungere tutti i pubblici.

Un'ultima cosa è alla base della comunicazione: l'informazione che fornisco deve essere attendibile e aggiornata perché niente è più fastidioso ed irritante del trovarsi di fronte a una situazione diversa, in senso negativo, da quanto ci era stato promesso.

Proprio per questo il consiglio è quello di essere quanto più possibile tecnici e obiettivi, meglio segnalare una difficoltà o una eventuale limitazione piuttosto che essere vaghi e approssimativi, creando aspettative che nella realtà potranno essere disattese.

Cosa Dico

La descrizione dell'accessibilità deve essere tecnica, precisa, puntuale e professionale per essere credibile, utile ed efficace. La comunicazione della fruibilità non deve essere una convenzionale rassicurazione, una segnalazione posticcia "vuota" o senza attendibilità ma deve sempre trasmettere, anche nei modi e negli strumenti, la professionalità e l'attenzione dell'ente organizzatore.

La comunicazione deve contemplare sia informazioni circa l'accessibilità strutturale sia servizi, soluzioni, accorgimenti e iniziative per garantire l'accesso all'esperienza e la piena partecipazione di tutti. È importante che la comunicazione dell'accessibilità sia declinata rispetto ai vari pubblici dimostrando concretamente l'attenzione e la capacità dell'organizzatore di "pensare a tutti".

Per essere più chiari qualche banale ma importante esempio di possibili comunicazioni dell'accessibilità: la struttura è priva di barriere architettoniche; per i visitatori in carrozzina ingresso alternativo accessibile su via Matteucci, 11; per il pubblico sordo è previsto il servizio di interpretariato in Lingua dei Segni Italiana; su prenotazione sono disponibili visite guidate per persone non vedenti; l'evento è privo di barriere architettoniche per informazioni chiamare il num o scrivere all'indirizzo e-mail; l'evento è attento alle esigenze del pubblico con disabilità per informazioni sui servizi attivati chiamare il numero o visitare il sito internet.

Come lo Dico

È fondamentale utilizzare un linguaggio semplice e chiaro, adottando una terminologia corretta e non discriminante. È meglio evitare espressioni come diversamente abile o portatori di handicap utilizzando invece termini come persone con esigenze specifiche, visitatori con disabilità, ospiti non vedenti, clienti in carrozzina, pubblico sordo, ecc.

È importante, soprattutto nella redazione di strumenti di comunicazione cartacea, porre l'attenzione alla "leggibilità" del documento anche da parte di persone con difficoltà visive, scegliendo con attenzione font, contrasti cromatici e soluzioni grafiche efficaci, in grado di favorire la leggibilità e la comprensione del testo.

Dove lo Dico

Sul sito internet dell'evento, che DEVE essere accessibile secondo i canoni definiti dal W3C nell'iniziativa WAI-WCAG 1.0, è bene prevedere una sezione o uno spazio destinato all'accessibilità dove inserire, nel dettaglio tutte le informazioni utili (accessibilità strutturale, presenza di servizi, ausili, attività dedicate e/o fruibili da persone con esigenze specifiche)

Su depliant, manifesti, locandine, brochure inserti pubblicitari segnalare che gli spazi sono privi di barriere architettoniche e la presenza di servizi dedicati (es. servizio di interpretariato LIS) o semplicemente indicare un numero di telefono e un indirizzo e-mail cui si possono richiedere dettagli circa la fruibilità dell'evento. In spot radiofonici o televisivi mostrare immagini che includano anche persone con esigenze specifiche e segnalare che l'evento è fruibile da tutti i pubblici o che è attento alle esigenze dei visitatori con disabilità o che sono previste soluzioni e accorgimenti per gli ospiti con esigenze specifiche



ACCOGLIERE, ORIENTARE E ACCOMPAGNARE ELEMENTI CHE, SE BEN GESTITI, FANNO LA DIFFERENZA

Un ultimo e doveroso cenno va fatto in merito al sistema di accoglienza e al personale che, a vario titolo, contribuisce alla realizzazione della manifestazione. Sappiamo tutti che il successo di un evento lo fanno anche e soprattutto le persone. Chi mi accoglie, chi mi accompagna, chi mi soccorre in caso di emergenza, chi mi consiglia e orienta, chi mi fornisce informazioni ... tutti gli operatori trasmettono al pubblico messaggi importanti che contribuiscono, a volte in modo rilevante, alla soddisfazione e al ricordo positivo che il visitatore conserverà dell'evento. Questo è doppiamente importante nel caso dei visitatori con esigenze specifiche che molte volte trovano nella disponibilità, professionalità, competenza e cortesia del personale una soluzione importante per "aggirare gli ostacoli", affrontare un imprevisto o superare un'incomprensione.

L'esperienza ci insegna che il calore dell'accoglienza, sorrisi e disponibilità, calma e cortesia, professionalità e attenzione sono elementi troppo spesso scontati e sottovalutati nell'organizzazione degli eventi. Molto spesso, invece, possono e forse devono fare la differenza e costituire un valore aggiunto per l'ente organizzatore. In questo senso è importante e fondamentale che tutto il personale coinvolto nell'organizzazione e nella gestione dell'evento conosca servizi, soluzioni e procedure per garantire la piena fruibilità ai diversi pubblici perché niente è più irritante e sgradevole di lunghe attese o peregrinazioni infinite per vederci riconosciuto un nostro semplice e naturale diritto: entrare, partecipare, godere e vivere, a modo nostro, l'evento.

Gli elementi e i servizi per la fruibilità dovrebbero diventare elementi basilari e imprescindibili nei briefing pre-evento e nella formazione del personale introducendo anche cenni e suggerimenti per l'accoglienza e la relazione del pubblico con esigenze specifiche.

D'altro canto solo conoscendo e riflettendo sulle esigenze del pubblico posso migliorare le mie prestazioni e ottimizzare il mio ruolo fornendo, col tempo, un servizio sempre migliore ed efficace. Risulta scontato, ma ci teniamo a sottolinearlo, che l'elemento base per la soddisfazione del pubblico con esigenze specifiche è che il personale che a vario titolo opera nell'evento, sia privo di quei pregiudizi e quelle paure che spesso ci allontanano dal "diverso" innalzando barriere culturali che molte volte sono più fastidiose e difficili da abbattere di quelle architettoniche.

CHI MI PUÒ AIUTARE

Gli spunti e i suggerimenti contenuti in questo opuscolo ti avranno fatto capire che realizzare concretamente un evento accessibile significa sviluppare una nuova sensibilità, capace di considerare e iniziare a soddisfare le esigenze di tutte le persone. Organizzare un evento accessibile, quindi, non può e non deve essere un fatto episodico ma deve costituire, per ogni realtà che organizza, finanzia o, promuove eventi e manifestazioni un'assunzione di responsabilità continuativa e duratura.

In questo contesto però non sei solo, in Piemonte operano alcune realtà con esperienza comprovata nel settore, che ti possono aiutare e accompagnare nell'ideare e realizzare eventi davvero per tutti.

A livello regionale mettono la loro conoscenza e competenza al tuo servizio:

Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus

Coordinamento di oltre 60 associazioni di volontariato impegnate nel sostegno delle persone con disabilità, può aiutarti nella validazione diretta del tuo evento attraverso la visita di persone con disabilità e soprattutto può supportarti nella promozione del tuo evento veicolando la tua iniziativa sui canali informativi specifici riferiti all'ambito della disabilità, del mondo del sociale e dell'associazionismo (blog, newsletter, ufficio stampa).



Istituto Italiano per il Turismo per Tutti

Associazione di professionisti del turismo e dell'accessibilità che ti può supportare nella realizzazione e nella verifica tecnica dell'accessibilità, consigliandoti le soluzioni, gli ausili e i servizi più idonei per superare, in ogni contesto, le barriere fisiche, culturali, sensoriali e comunicative. Un pool di professionisti per aiutarti a muovere i primi passi nella fruibilità per tutti.

Agenzia Formativa Forma

Associazione specializzata nell'organizzazione di eventi per tutti capace di consigliarti e fornirti tutti i servizi necessari per trasformare la tua manifestazione in un evento for all (ricerca interpreti LIS, transfer accessibili, catering specializzati per intolleranze, ricerca di location accessibili, ecc).

Associazioni locali di persone con disabilità

È importante il contributo che le associazioni locali possono dare sia in fase organizzativa fornendo consigli e suggerimenti sia per "collaudare" gli spazi e i servizi proposti. Il coinvolgimento delle associazioni locali in una proficua e costruttiva collaborazione è indubbiamente un elemento cruciale per la realizzazione futura di eventi sempre più accessibili e godibili da tutti.



“Tutti i cittadini hanno pari dignità
sociale e sono eguali davanti alla
legge, senza distinzione di sesso,
di razza, di lingua, di religione, di
opinioni politiche, di condizioni
personali e sociali”

(Art. 3 Costituzione Italiana)



CPD

Consulta per le Persone
in Difficoltà Onlus

Via San Marino, 10
10134 Torino

Tel. 011 319 81 45 Fax. 011 318 76 56

www.cpdconsulta.it
segreteria@cpdconsulta.it
www.turismabile.it
segreteria@turismabile.it